

Soggetto: Attacco e difesa prismatica

Dimensioni: 159 pagine + 61 pagine in appendice

Smazzate: 66

File: PLQ-A&DP.pdf

PLQ-A&DP.pbn

PLQ-A&DP appendice.pdf

Stralci:

....

Figura di partenza: K32 – 6 carte			
Fit	Pm	Casi	Pp
AQxxxx	5,9	70	16,6852
AJxxxx	5,48	35	7,7487
Axxxxx	5,31	21	4,5050
QJTxxx	5	20	4,0400
QJxxxx	4,9	15	2,9694
Qxxxxx	4,37	21	3,7075
JT9xxx	4,45	10	1,7978
Jxxxxx	4,05	11	1,7998
Txxxxx	3,98	6	0,9648
Altri	3,81	1	0,1539
Totali		210	44,3721
Contributo Figura			0,0540

Figura di partenza: K32 – 7 carte			
Fit	Pm	Casi	Pp
AQxxxxx	7	56	2,7440
Axxxxxx	6,78	28	1,3289
QJTxxxx	6	15	0,6300
QJxxxxx	6	6	0,2520
Qxxxxxx	5,78	7	0,2832
JT9xxxx	5,52	5	0,1932
Altri	5,28	3	0,1109
Totali		120	5,5422
Contributo Figura			0,0462

Figura di partenza: K32 – 8 carte			
Fit	Pm	Casi	Pp
Axxxxxxx	8	36	0,2016
Altri	6,76	9	0,0426
Totali		45	0,2442
Contributo Figura			0,0054

K32	
Carte di fit	Prese medie ponderate
0	0
1	0,0447
2	0,1923
3	0,3905
4	0,5495
5	0,4988
6	0,054
7	0,0462
8	0,0054
9/10	≈ 0
Tot.	1,78

.....

.... Quando il sostenente possiede il Fante meno che quarto, certamente l'attacco proviene dalla sequenza doppia e, pertanto, risulterà mandatorio disfarsene.


	862	
KQT93		J4
	A75	

Così che l'attaccante possa procedere a cuor leggero nell'affrancamento del colore di attacco.


Nel diagramma che segue, Ovest inizia con la Dama di fiori, Est sblocca il Fante e il giocante liscia con l'idea di tagliare le comunicazioni interne della difesa.

Ovest prosegue, allora, con il Re di fiori ed il giocante vince con l'Asso e muove il 2♦ chiamando la Dama dal morto.

Una volta entrato in presa con l'Asso di quadri, come riuscirebbe il lettore al posto di Est?

	♠ A83 ♥ 742 ♦ Q985 ♣ 874		
♠ ♥ ♦ 3 ♣ KQ		♠ Q954 ♥ JT93 ♦ AJ6 ♣ J5	
	♠ ♥ ♦ 2 ♣ A2		
Sud	Ovest	Nord	Est
-	P	P	P
1SA	P	P	P

Se la scelta è caduta sul Fante di cuori con l'idea di fare un ritorno neutro per non regalare nulla, di fatto, il giocante segnerà 90 sulla sua colonna dello score, mentre, ne avrebbe segnati 100 su quella del lettore... se ci fosse stato il ritorno a picche.


	♠ A83 ♥ 742 ♦ Q985 ♣ 874		1
♠ KJ2 ♥ 65 ♦ T43 ♣ KQT93		♠ Q954 ♥ JT93 ♦ AJ6 ♣ J5	
	♠ T76 ♥ AKQ8 ♦ K72 ♣ A62		
Sud	Ovest	Nord	Est

Se il lettore si sta chiedendo come poteva fare per azzeccare la giusta riuscita è arrivato il momento di approfondire il discorso sulla riuscita in preferenza.

Dopo lo sblocco del Fante da parte del sostenente, tutte le carte di testa dell'attaccante sono diventate equivalenti e sarebbe un imperdonabile spreco giocare una a caso.

Pertanto, con la seconda carta di uscita, l'attaccante sarà in grado di lanciare un preciso segnale di preferenza indicando qual è il suo colore laterale migliore.

Potrà utilizzare il valore della carta di riuscita per identificare il colore preferito (carta più alta = rango più alto, carta intermedia = rango intermedio, carta più bassa = rango più basso)

♠ K4 ♥ 432 ♦ AQT54 ♣ 952			
Nord	Est	Sud	Ovest
1♠	P	1SA	P
3SA	P	P	P

Cosa deducete dalla licita?

Le picche le ha Nord assieme ad un'apertura di rovescio unicolore e i 4/5 PO per differenza attribuibili al proprio compagno non sono sufficienti per affrancare nessun altro colore che non sia quadri.

Come attaccate?


Se avete intavolato il 5♦, avete rispettato il *canone*, ma non avete speculato abbastanza sulle informazioni che vi sono pervenute dalla dichiarazione.

In questa smazzata, la forza non è equamente divisa, ma è fortemente sbilanciata a favore di Nord che dovrebbe avere, oltre alla quinta di picche, almeno 18PO contro i 7/9 attribuibili al suo dirimpettaio.

Questo comporta che Nord ha all'incirca il doppio della probabilità di avere il Re di quadri di quanta non ne abbia Sud.

Or bene, se il Fante di quadri lo ha Nord di rinforzo al Re o, se lo ha Est, la carta d'attacco conta veramente poco, ma, se, invece, questo benedetto Fante lo avesse Sud, perché regalargli una doppia retta impunemente, invece, di sperare che una volta semi sfondato sull'attacco, il giocatore sia costretto a cedere la mano al poco che ha Est?

Provate ad immaginare mentalmente il Re di quadri in Nord, ed il Fante di Sud, e scoprirete che il vostro Dieci vi impone di attaccare di Dama:

	♠ T8 ♥ QT96 ♦ K98 ♣ QJT8	8
♠ K4 ♥ 432 ♦ AQT54 ♣ 952		♠ 9653 ♥ J87 ♦ 73 ♣ A763
	♠ AQJ72 ♥ AK5 ♦ J62 ♣ K4	

Nord può prendere l'attacco con il Re e conservare una tenuta posizionale in mano, ma, quando Est entrerà con il suo Asso di fiori, il giocatore non avrà più difesa.

L'attacco canonico avrebbe regalato la manche su un piatto d'argento.

Se un Sud particolarmente illuminato dovesse

.... Un modo per uscire da questa incresciosa situazione è quello di aver adottato i segnali di Vinje.

Di come Vinje abbia scoperto la parità delle mani di bridge e di come, aiutato dall'inglese Reese, abbia applicato la sua scoperta in alcune metodologie di attacco alquanto originali, è stato già detto sia in questo lavoro che nell'altra plaquette intitolata "*Statistica e Bridge*".

Alcuni anni più tardi, l'americano *John Sheehan*, studiando il lavoro di Vinje, mise in evidenza alcune proprietà caratteristiche delle linee e propose un nuovo metodo di *difesa* del tutto rivoluzionario, basato sulla comunicazione reciproca del *colore indice* della propria mano e della sua *parità*, nonché, sullo sfruttamento di tali proprietà.

Le *proprietà delle linee* sono descritte nell'appendice quarta di questo lavoro.

Le idee altamente innovative stentano ad affermarsi, specialmente quando il loro apprendimento richiede fatica e dedizione a causa delle complessità connaturate con le idee stesse, ed infatti, le scoperte del norvegese e le ideazioni dell'americano, caddero ben presto nel dimenticatoio.

Il vostro autore non ha mai avuto la fortuna di trovare un partner abbastanza volenteroso da voler condividere la *sperimentazione sul campo* della nuova metodologia difensiva, nondimeno, in modo particolare quando ha smesso di giocare, ha continuata a studiare l'argomento fino ad arrivare ad estenderne l'utilizzo potenziandolo con l'aggiunta di alcuni nuovi criteri di segnalazione.

L'incauto lettore che ha avuto il torto di volersi interessare a questo lavoro, procedendo nella sua lettura, rischierà di essere catturato dalle straordinarie possibilità offerte dalle proprietà delle linee e dal loro sfruttamento speculativo.

D'altro canto, in caso contrario, il cestino è sempre a portata di mano.

La *tripletta di Vinje* è un metodo di segnalazione innovativo ed estremamente efficace che si può applicare senza rilevanti problemi quando si hanno tre carte di atout e anche quando non se ne hanno affatto.

Quando si hanno tre cartine in atout il segnale prismatico (questo è uno degli altri nomi che assume il particolare segnale ideato da Vinje) è intrinseco, le prime due carte di risposta danno la parità del *colore indice* (sequenza a salire = *colore indice* dispari, sequenza a scendere = *colore indice* pari), mentre, la terza identifica il *colore indice* stesso.

Se è più bassa delle prime due, identifica il colore più basso in rango dei rimanenti tre, se è più alta delle prime due identifica il colore più alto in rango, infine, se è intermedia alle prime due, identifica il colore di rango intermedio.

Ad esempio:

7 ⇒ 2 ⇒ 9

colore indice pari, il più alto in rango dei tre;

3 ⇒ 8 ⇒ 2

colore indice dispari, il più basso in rango dei tre;

6 ⇒ 2 ⇒ 3

colore indice pari, quello intermedio in rango dei tre.

Quando il *colore indice* è diverso da quello di atout, tutto quello che il difensore deve fare è scegliere accuratamente la sequenza di risposta con le proprie tre cartine di atout


.... della finale della V Bermuda Bowl in modo di poter confrontare licita e gioco dei grandi campioni del 1955 con i metodi odierni e futuri.

In realtà, l'intento primario di questo lavoro è quello di mettere in luce eventuali limiti delle segnalazione prismatiche provando ad applicarle non solo nei contratti di manche o superiori, bensì, ovunque.

Il lettore dovrà immaginare di trovarsi a New York dove si stanno fronteggiando in finale Gran Bretagna e Stati Uniti sulla lunghezza di 224 smazzate.

Il lettore dovrà, altresì, immaginare di prendere il posto, di volta in volta, di uno o più di uno degli attori di quel lontano 1955, un tempo che fu epico per il bridge.

Ovviamente, le carte venivano smazzate al tavolo e la licita è quella effettivamente occorsa, il gioco di cui il vostro autore ignora il reale andamento è, invece, adattato alle esigenze didattiche.

		♠ Q ♥ AT983 ♦ 42 ♣ JT753	
		♠ 642 ♥ KQJ3 ♦ AQJ ♣ 962	
Sud	Ovest	Nord	Est
-	-	1♦	1♥
X	P	P	2♣
2♦	3♣	3♦	

Siete seduti in Est al posto dell'americano Lew Mathe.

I lettori magari non lo crederanno ma l'autore sospetta che il contro di Sud fosse punitivo.

Iniziate con il Fante di fiori per il 2♣ del morto, il 4♣ del vostro partner che è Bill Rosen e l'Asso del giocante che è Boris Schapiro.

Per amor della cronaca, Boris Schapiro e Lewis Mathe furono gli unici due giocatori a giocare tutte e 224 le smazzate della finale.

Il Fante di fiori era una carta obbligata ma, quando Nord muove il 3♦ è già arrivato il

momento di costruire la vostra tripletta prismatica.


Il vostro colore indice è quello di atout con parità pari, quindi segnalare sarà per voi un gioco da ragazzi, essendo sufficiente due soli atout giocati in discendente per svelare la situazione.

Est può costruire la sua linea trasversale che è una LB_{SE} 4.9.5.8 che dà vita ad una linea riflessa LB_{NO} 9.6.8.3.

Sul vostro 4♦ dal morto viene chiamato il Fante ed Ovest vince la presa con il Re (carta obbligata) e prosegue con la Dama di fiori, tagliata dal vivo.

Nord prosegue con il 5♥ vinto dall'Asso di Est e su cui il morto depone il 7♥ ed Ovest il 6♥.

Questo è lo stato dell'arte:

	♥ 5 ♦ 53 ♣ A	1
♠ ♥ 6 ♦ K ♣ KQ82		♠ Q ♥ AT983 ♦ 42 ♣ JT753
	♥ 7 ♦ J ♣ 962	

Cosa siete venuti a sapere finora?

Le fiori sono perfettamente note e le carte deducibili per via del taglio di Nord, sono indicate in grigio frammischiata a quelle effettivamente giocate.

Non potendo usufruire delle carte di atout per poter inviare il suo messaggio prismatico, Ovest ha costruito la sua tripletta seguendo la **seconda modalità**:

$$2♣ \Rightarrow 8♣ \Rightarrow 6♥$$

Le prime due carte crescenti mostrano che il suo *colore indice* ha parità dispari, la terza, essendo una pari superiore al 4, mostra che lo stesso è picche.

Se il colore indice di Ovest è picche, coincide con un colore di lunghezza dispari della linea riflessa e, pertanto, il colore indice di Nord è posizionato nell'altro colore di lunghezza dispari della LB_{NO}: fiori.

La mano del giocatore acquista consistenza, perché gli altri tre colori devono avere parità pari e, pertanto, le sue quadri (colore ripetuto in licita) sono seste.


La DS_N può solo essere una delle seguenti due: 2.4.6.1 o 4.2.6.1.

Le due 6.0.6.1 possono essere escluse non avendo Nord licitato colori nobili.

Di riflesso anche la DS_O si comincia a chiarificare con 4 fiori + 2 quadri e può essere solo una 5.2.2.4 perché, l'alternativa 3.4.2.4 può essere esclusa visto che le cuori non sono state appoggiate.

Se Ovest ha la quinta di picche, allora, Nord deve avere la quarta e anche la sua mano è perfettamente definita come una 4.2.6.1.

Siamo al quarto giro di gioco e la distribuzione delle mani nascoste è perfettamente nota ad Est.

	♠ AK75 ♥ 54 ♦ 987653 ♣ A	1
♠ JT983 ♥ 62 ♦ KT ♣ KQ82		♠ Q ♥ AT983 ♦ 42 ♣ JT753
	♠ 642 ♥ KQJ7 ♦ AQJ ♣ 962	

Al momento sono state riscosse due prese difensive e le uniche altre che potrebbero essere riscosse, sono

funzione degli eventuali onori nei nobili posseduti da Ovest.

In realtà, Nord è ormai chiuso con 5 quadri + 3 cuori + 1 fiori + 2 picche e può solo rammaricarsi di non aver chiamato la manche a quadri.

Nell'altro tavolo furono giocati 3SA irrealizzabili e la smazzata si risolse in un doppio score a favore degli inglesi, mentre, gli americani chiamando 5♦ avrebbero potuto lucrare una manche.

Quello che segue è lo scema riportante le sei linee costruibili per la smazzata presentata:

NO				NE				EO							
9	6	8	3	4	2	6	1	5	7	8	6				
5	4	2	2	1				1	5	2	5	6	9	4	7
8	8	5	5	3	4	3	3	4	9	5	8				
SO				NS				SE							
				7	6	9	4								

Commento post mortem alla licita.


La mano di Nord con tre teste, una brutta sesta ed una buona quarta nobile, merita l'apertura senza tentennamenti.

Sull'intervento a cuori di Est, Sud dispone di diverse soluzioni, tra queste, la preferita dell'autore è la surlicita nella versione che esclude la quarta di picche (presentabile con un contro non necessariamente limitato) e garantisce forza di manche.

Supposto il passo di Ovest, Nord ha la scelta tra ripetere le sue orribili quadri seste o licitare 2♠ per garantire la tenuta nel colore. L'intera licita:

Sud	Ovest	Nord	Est
-	-	1♦	1♥
2♥	P	2♠	P
3♦	P	4♦	P
5♦	P	P	

La situazione della linea dell'apertore è scabrosa perché non appena uno dei due astanti si lascia andare ad un passaggio per i SA, la coppia finirà nella irrealizzabile manche a SA.

♠ T5 ♥ 752 ♦ AQ73 ♣ JT73			
		♠ AK94 ♥ AK ♦ KT62 ♣ 962	
Sud	Ovest	Nord	Est
-	-	-	1♣
X	3♣	P	P

Siete in Sud al posto di Milton Ellenby e, un po' scornati per la piega che hanno preso gli eventi, dovete selezionare un attacco.

C'è da dire che a quel tempo l'apertura di 1♣ era con le fiori e questo ha facilitato lo sbarramento di Ovest, alla faccia di quanti pensavano che gli sbarramento fossero un ritrovato moderno.

Allora, quale carta avete optato?

Per cortesia, togliete le dita da una delle due teste di cuori.

Voi avete 17 PO, Est ha aperto e ne avrà almeno altri 12, Ovest ha sbarrato e per bene che vada, ne avrà almeno altri 5/6.

Per Nord resta assai poco ed è difficile pensare che quel poco possa costituire un rientro certo, salvo che, dopo aver incassato le due teste di cuori, non vogliate correre il rischio di uscire di piccola picche per trovargli la Dama.

Anche l'ipotesi del Re di quadri è frustrata dalla probabile presenza dell'Asso in Est.

I left motif vanno disattesi solo quando c'è un'evidente motivazione ed uno dei più

affidabili recita: “quando siete forti attaccate neutro”.

L'attacco in atout potrà forse regalare un sorpasso al giocante, però, la cosa è improbabile e, comunque, è meno probabile che regalare iniziando altrove.

Oltre tutto, avete la fortuna che il vostro colore indice coincide con quello di atout e che vi saranno sufficienti solo due carte per segnalarlo al compagno.

Come se non bastasse, la presenza del 2♣ non può lasciare dubbi circa la tendenza a salire del vostro segnale prismatico.


Dal morto viene chiamata il Dieci e Nord si vede costretto ad immolare la sua Dama, però, non ci sono rimorsi perché il giocante non poteva sbagliarla qualsiasi cosa avesse deciso di fare (battere in testa o tentare il sorpasso).

Ora che Est ha *sprecato* due dei PO del suo miserrimo capitale, siete sempre più convinti che per battere il contratto dovrete fare tutto da solo.

Circa l'indispensabilità del sacrificio regale di Nord torneremo a breve.

Stavolta il giocante non vi da la possibilità di speculare sulle vostre moderne segnalazioni perché, veloce come il vento, vinta la prima presa con l'Asso, procede con quadri per la Dama, Asso di quadri e quadri taglio, fiori per il Fante e quadri taglio di Re e 9♥.

Sud vince con l'Asso e muove l'ultima fiori ma, Sud, implacabile, entra con il Fante di atout e riesce a cuori reclamando ancora due prese con il 3♣ e la Dama di cuori:

	♠ J62 ♥ J8643 ♦ J84 ♣ Q4	2
♠ T5 ♥ 752 ♦ AQ73 ♣ JT73		♠ Q873 ♥ QT9 ♦ 95 ♣ AK85
	♠ AK94 ♥ AK ♦ KT62 ♣ 962	

A che scopo sacrificare la Dama di fiori al primo giro?

Di fatto, Sud aveva trovato l'attacco letale e Nord, l'ha vanificato.

L'autore conviene sul fatto che superare il Dieci di fiori del morto con la Dama seconda è uno stereotipo a cui è difficile resistere, però, a pensarci bene è completamente inutile farlo.

E non vi è affatto bisogno di intuire fin da subito che cosa ci si potrà mai fare con questa Dama, basta non mandarla al massacro per mera regia decenza.

Anche se l'attaccante avesse esordito sotto Re terzo, o sotto Asso terzo, passare la Dama non ha alcun fine pratico.

E come è noto fina dai tempi del cucù, se qualcosa si può risparmiare senza riportarne nocumento, per poco che valga, è comunque meglio risparmiarla.

Se Nord fosse stato basso al primo giro di fiori, il giocatore non sarebbe riuscito a tagliare le due quadri del morto e sarebbe finito ineluttabilmente down.

Siamo alla finale dei Campionati del Mondo e nelle prime due smazzate abbiamo già potuto contare diverse sbavature, sia di licita che di gioco.

Eh, sì, ne ha fatta di strada il bridge!

Ma il futuro riserverà ancora qualcosa se si pensa che ai tempi nostri, a seconda dello stile dei dichiaranti, la licita sarebbe andata così:

Sud	Ovest	Nord	Est
-	-	-	1♣
1SA	P	P	P

oppure così:

Sud	Ovest	Nord	Est
-	-	-	1♣
1SA	P	2♥	P

oppure così:

Sud	Ovest	Nord	Est
-	-	-	1♣
1SA	P	2♦	P
2♥	P	P	P

senza che Sud potesse evitare di finire un down e pagare 100 punti come ugualmente sarebbe successo se Est fosse passato di mano.

Quasi 70 anni fa, all'altro tavolo dove in NS sedevano Clifford Bishop e Terence Reese che si fronteggiavano con Bill Rosen e Lew Mathe, la licita si svolse così:

Sud	Ovest	Nord	Est
-	-	-	1♣
X	2♣	P	P
X	P	2♥	

Con gli inglesi che furono costretti a sottoscrivere il parziale non mantenibile per pareggiare il board in quanto gli americani avevano centrato il par della smazzata!

Nel primo tavolo il gioco si svolse così.

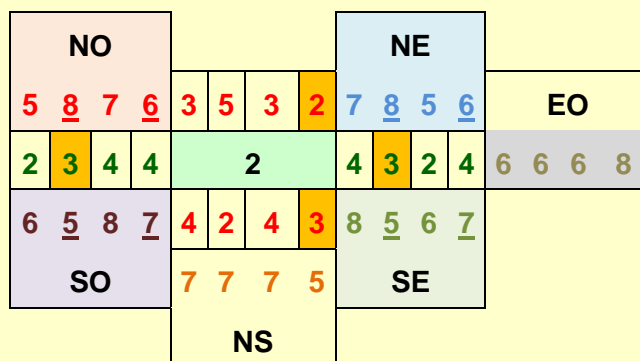
Ellenby iniziò con il Re di picche offrendo di fatto il parziale di 3♣ su un piatto d'argento a Kenneth Konstam che lo giocava in Est.

Poi, proseguì con il Re e l'Asso di cuori, seguiti da fiori per il Fante, la Dama e l'Asso di Konstam che proseguì con il 7♠.

Sud stette basso e Bishop vinse la presa in Nord con il Fante di picche, e proseguì con il 4♣ per il Dieci di Adam Meredith che faceva il morto in Ovest.

Ora al giocatore sarebbe stato sufficiente eliminare l'ultimo atout avversario ma, invece, inspiegabilmente, chiamò dal morto il 7♥ e subì il taglio del down da Ellenby.

Questo lo schema prismatico di questa smazzata:



...